

VareseNews

Moretti: “Partita tosta, sofferto a rimbalzo”

Pubblicato: Mercoledì 21 Dicembre 2016



Che sia stata, o meno, l'ultima partita di Moretti sulla panchina di Varese, il coach toscano si presenta in sala stampa come sempre alla Paok Sports Arena. «Abbiamo **giocato una partita tosta, molto solida**, contro un avversario più profondo e pesante di noi viste le **assenze in posizione di ala piccola** (Eyenga e Ferrero ndr) che ci hanno costretto a stare in campo con la “cavalleria leggera” a contrastare i nostri avversari. Partita tosta, dicevo, **a livello di sacrificio** per contrastare i nostri avversari: abbiamo sofferto tanto a rimbalzo e così ancora una volta le voci che ci hanno fatto più male sono stati i punti da secondi tiri o da palle perse, troppi anche stasera».

Il coach poi prosegue così: «Ci siamo **affacciati all'ultimo minuto sotto di 5** e con un possesso per avvicinarci ancora di più. **La nostra percentuale da fuori non ci ha aiutato**, perché poteva far girare la partita a nostro favore, però non posso che **ringraziare** per l'impegno tutti i miei giocatori».

P A G E L L E

JOHNSON 6,5 – Si accende quando la partita è già piuttosto in là, ma a quel punto diventa un fattore offensivo. Altro “ventello” a segno con apparente semplicità, anche se fare il top scorer nelle sconfitte dà sempre una sensazione di incompletezza. Vena offensiva, comunque, fondamentale per Varese.

ANOSIKE 5,5 – Gara in chiaroscuro: discreto impatto difensivo contro un giocatore di livello come Clanton, solito “boh” in attacco dove curiosamente fa 3 su 4 ai liberi ma per il resto non si nota. Dieci rimbalzi garantiti che sono più fumo che arrosto.

MAYNOR 5,5 – Sprazzi di livello come le serpentine nel primo quarto e qualche assist geniale. Ma anche diversi passaggi a vuoto quando ci sarebbe bisogno di leadership tecnica e morale. Può fare meglio.

AVRAMOVIC 5 – Speriamo di non perderlo, perché da qualche tempo i voti di Aleksa tendono al basso. Anche con il Paok, per un paio di lampi da applausi c'è una serie di tiri sul ferro, talvolta aperti e talvolta forzati. E non sapremmo dire quali sono peggio.

PELLE 6,5 – Partita in verticale come nessun'altro, trascorsa tra stoppage fotoniche e interferenze sanzionate dagli arbitri che regalano canestri al Paok. Norvel stavolta riempie la casellina rimbalzi (non capita sempre), segno che l'attenzione è più alta di altre circostanze, e lo stesso vale per la gestione dei falli.

BULLERI 5,5 – In campo a mettere fosforo in un quintetto che spesso ne è sprovvisto. Buone le intenzioni, non sempre buone le esecuzioni.

CAVALIERO 6 – Maledetta discontinuità. Gioca minuti da applausi a scena aperta (l'avvio di terzo periodo ma non solo) e li alterna con momenti di disagio profondo come quel passaggio allucinante nel finale che dà al Paok il contropiede che – su per giù – chiude la partita. Penelope.

KANGUR 5 – Troppi, troppi, troppi errori. Non bastano movimenti difensivi di nuovo validi e potenti per salvare una partita che dice 2/7 al tiro e 2/4 dalla lunetta, con tanti palloni importanti cacciati sul

ferro.

CANAVESI 5 – Dopo l’eroica serata contro Klaipeda non si ripete, anzi: due triple (sic!) cortissime aprono il contropiede avversario e regalano il primo break a Salonicco.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it